

disegnatore

tetto e perciò deve essere realizzata in quel modo. Questo è purtroppo un caso molto comune: ci si trova di fronte ad uno slegamento dalla realtà della vita e perché finisce sempre per produrre, anche formalmente, dei risultati mediocri.

- Nel secondo caso l'architetto disegna un veloce schizzo su un foglio di carta, limitandosi a fornire un'idea che deve essere poi risolta a piacimento. Nella mentalità di questo architetto non è permeato il concetto che il dettaglio della realizzazione e dell'organizzazione della componentistica della struttura rappresenterà il vero grande valore dell'opera.

- Nel terzo caso, nell'architetto si avverte una preparazione componentistica e una strutturalistica intesa non in senso estetico, ma nel senso della razionalità della risoluzione. Basta che l'ingegnere strutturista gli comunichi ponderatamente che è opportuno agire in un certo modo ed egli si dichiara subito d'accordo, senza peraltro rinunciare al suo punto di vista, soprattutto al suo punto di vista formale.

Pur all'interno di un sistema articolato in competenze specialistiche, è essenziale per l'architetto conoscere tutte le diverse discipline che partecipano alla costruzione dell'architettura, per poter seguire e guidare realmente le fasi successive di realizzazione dell'opera sino al prodotto finito.

«L'architettura è una scienza ornata di più arte e discipline e varie erudizioni, amaestramenti e scienze, per el giudizio della quale se provano tutte le cose che dalle altre arti se fanno con opera e pratica», leggiamo nel primo libro del *De architectura* di Vitruvio e restiamo quindi impressionati davanti all'ampio elenco delle discipline necessarie alla professione: letteratura, disegno, geometria, prospettiva, aritmetica, storia, filosofia, fisica, musica, macchine militari e idrauliche, medicina, legge e astrologia.

Prevedendo la reazione di incredulità da parte del lettore di fronte a conoscenze così estese, Vitruvio precisa anche che «parrerà forse gran meraviglia agli uomini imperiti et ignoranti possere la natura humana imparare tanto numero di scienze e tenerle a mente. Ma, se si considera tutte le discipline et arte avere coniunzione e comunicazione delle cose fra loro, crederà facilmente poterse fare .



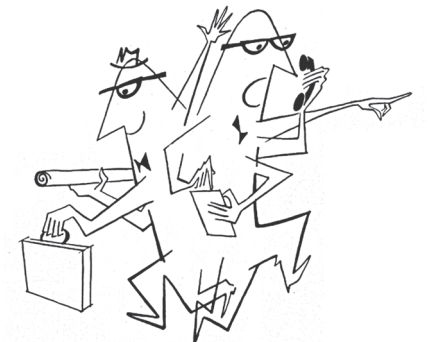
paesaggista

In parole povere, nell'architettura convergono più aspetti e più discipline interrelate che sono sempre comunque finalizzate solo ad essa. Vitruvio concludeva pertanto che al professionista non è richiesto di eccellere in ogni singola scienza "perché in tante varietà di cose non può niuno conseguire singular eleganzia, me pare che assai habbi facto colui che de ogni disciplina ha note le parti e le ragioni di quelle mediocremente, e quelle le quali sono necessarie a l'architettura, acioché se di quelle cose et arti occuresse iudicarne o provarne alcuna cosa, non manchi delle sue ragioni".

Il peso preponderante che assume in genere la composizione architettonica sulle altre materie - aggiunge Castellano - è nient'altro che l'aspetto più sintomatico di una filosofia d'insegnamento tesa a trasformare il futuro architetto in un artista piuttosto che in un moderno professionista del progetto, come lo era prima del Rinascimento.

Il progetto pertanto non deve avere vita autonoma e significato in sé indipendentemente dal suo rapporto con i materiali edilizi e la pratica costruttiva; non deve essere la pedissequa traduzione materiale di quanto già prefigurato intellettualmente e concretamente nel disegno, da affidare, quindi, a un semplice esecutore di cantiere.

Concludendo, l'*architetto progettista* non deve limitarsi a redigere il progetto sul tavolo da disegno ma deve seguire e dirigere personalmente la realizzazione della propria opera. Parlare quindi di costruzione edilizia o di architettura (il che poi è lo stesso), di materiali, di tecniche e di cantiere, non vuole essere una dichiarazione a favore di definizioni funzionalistiche o tecnicistiche della professione; vuole essere solo un richiamo alla concretezza del fare, nella convinzione che il maggiore contributo allo sviluppo dell'architettura e al miglioramento dell'habitat possa provenire proprio da una continua e seria riflessione e sperimentazione *sul campo*.



coordinatore



estimatore



supervisore